

GLI SCONTRI PARTITI DOPO LA MEZZANOTTE A CHIOMONTE

Arresti e feriti Notte di guerriglia al cantiere Tav

Fiamme sulla A32
Autostrada chiusa
Anche i pm al fianco
delle forze dell'ordine

MASSIMO NUMA

L'attacco è arrivato 10 minuti dopo la mezzanotte, rispettando gli annunci degli ultimi giorni. Un poliziotto è rimasto ferito quasi subito, ma la reazione delle forze dell'ordine è stata forte. C'erano oltre 400 uomini in campo ad evitare che la protesta raggiungesse le reti, che colpisse il cantiere come avvenuto in passato. Questa volta l'azione è stata respinta. Poliziotti e carabinieri hanno fermato poco dopo la mezza due attivisti incappucciati. Li hanno portati nel cantiere, dove a fianco delle forze dell'ordine questa volta c'erano anche i pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo: un segnale forte della magistratura.

È stato chiaro da subito, da quando - erano le 21 circa - trecento uomini, soprattutto incappucciati, si sono radunati vicino al cantiere, che quella di questa notte non sarebbe stata una protesta dei No Tav pacifi-



«Un attacco annunciato»

Le frange violente della fronte No Tav avevano annunciato l'attacco: le forze dell'ordine hanno risposto con oltre 400 uomini

ci ma un attacco delle frange violente, quelle che lanciano ordigni e bengala ad altezza d'uomo e colpiscono dai boschi con azioni di guerriglia. L'attacco ha preso di mira anche l'autostrada A32, poi chiusa per un incendio nella galleria Giaglione. E gli scontri sono andati avanti per buona parte della notte, ma gli uomini schierati a difesa del

cantiere hanno respinto gli attacchi sul ponte del Clarea.

Un'azione annunciata, follemente annunciata, come sottolinea il senatore del Pd, Stefano Esposito: «Trovo scandaloso che chi ha annunciato pubblicamente questo ennesimo atto di violenza continui a essere a piede libero, questi delinquenti vanno fermati».